

Speciale Rifiuti

Questione di civiltà

Una corretta gestione dei rifiuti protegge l'ambiente e... fa risparmiare!

Diciamo la verità con un gioco di parole. Per sua stessa natura, l'argomento "rifiuti" suscita - e come potrebbe essere altrimenti? - il "rifiuto" ad interessarsene. Eppure, la nostra civiltà e le varie società che la compongono sono fortemente condizionate dalla produzione dei rifiuti e da tutte le azioni che si compiono intorno ad essi: raccolta, recupero e smaltimento.

Potremmo dire che, alla famosa frase del filosofo Ludwig Feuerbach (1804-1872) "siamo quello che mangiamo", in questo millennio, si può affiancare quella "siamo quello che buttiamo" di A.J. Weberman (n. 1945), il personaggio che ha inventato la garbologia, scienza della perlustrazione dei rifiuti (da "garbage", immondizia). Al di là delle necessità di differenziare i rifiuti per un corretto conferimento nei rispettivi cassonetti e di allontanare l'immondizia dal nostro ambiente più prossimo (casa, luogo di lavoro, scuola, ecc.), preme sottolineare che l'atto stesso del conferimento del rifiuto dimostra il grado di civiltà e di consapevolezza raggiunto dai cittadini di un certo territorio, fino a parlare - perché no? - della necessità di un "galateo dei rifiuti": ovvero come si deve conferire correttamente il rifiuto.

Le pagine di questo Speciale ricordano le informazioni di base per la raccolta differenziata e per il corretto uso dei vari contenitori, ma è necessario tener presente che non basta introdurre i rifiuti secondo la loro natura nei rispettivi contenitori. Serve anche introdurli in un determinato modo: schiacciare, per esempio, le scatole di cartone, non conferirle piene di materiali di diversa natu-

ra, ma soprattutto mettere l'immondizia dentro i cassonetti e non in prossimità. Quest'ultimo comportamento si chiama "abbandono di rifiuto in area pubblica" e, come tale, è perseguibile anche penalmente.

Tutti noi siamo chiamati ad un corretto uso dell'ambiente e delle sue risorse, come pure a vigilare sul suo rispetto. Quindi è compito di tutti cercare di indurre il buon esempio nelle generazioni più giovani, spesso più attente di noi alle questioni di salvaguardia e attenzione ambientale, così come tutti abbiamo il diritto, e il dovere civico, di puntare l'attenzione, propria e dell'amministrazione, su chi trasgredisce le leggi sui rifiuti disseminando regolarmente il territorio di abbandoni di materiali ingombranti e, molte volte, di sostanze tossiche e nocive. Segnalare questi comportamenti non è fare la spia, ma amare e rispettare il territorio, l'ambiente, la natura e chi ci vive, compreso chi non rispetta le regole!

Oltretutto, l'abbandono di rifiuti ingombranti costa all'Amministrazione, e quindi a tutti, circa 65.000 euro l'anno, più o meno il 2% della spesa complessiva relativa alla raccolta, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, mentre il costo per il recupero e lo smaltimento dell'amianto si assesta intorno ai 2.500 euro l'anno.

In conclusione, con questo Speciale intendiamo dare un contributo alla salvaguardia del paesaggio che ci circonda e del territorio in cui viviamo, ricordando a tutti noi che una corretta raccolta dei rifiuti fa bene all'ambiente, alla salute, alla convivenza civile e... al portafoglio!

Raccolte Differenziate

C'è un posto per tutte le cose

Sin dalla sua costituzione, Safi (Servizi Ambientali Area Fiorentina) ha fatto delle raccolte differenziate l'elemento centrale della propria strategia ambientale. Le raccolte differenziate tradizionali come vetro e lattine, carta e cartone, pile esauste e farmaci scaduti, sono state potenziate ed integrate da quella dei rifiuti verdi ed organici. Non sono state risparmiate energie e risorse per l'indispensabile sensibilizzazione ed educazione dei cittadini alla selezione domestica degli scarti, tramite una capillare e costante opera di informazione.

Il recupero di preziosi materiali come la carta o la plastica tramite la raccolta differenziata degli scarti richiede infatti l'impegno dell'Amministrazione Comunale, di Safi e dei cittadini. Comu-

ne e Safi hanno la responsabilità di offrire un servizio qualitativamente valido, gli utenti hanno il dovere civico e sociale di separare i rifiuti prodotti presso le proprie abitazioni ed attività commerciali o produttive. È da ricordare che i materiali raccolti separatamente, oltre che ai contenitori presenti sulla sede stradale, possono essere portati alle stazioni ecologiche presenti nel Comune di residenza o, laddove non sia presente nel proprio Comune, presso quelle del bacino servito da Safi. Quelle attualmente operative sono la stazione ecologica di Canciulle nel Comune di San Casciano Val di Pesa, quella di Pontenuovo nel Comune di Tavarnelle e quella di Via Charta 77 a Scandicci (vedi box orari). È intenzione della Società aprire una stazione ecologica in ognuno dei restanti Comuni serviti ed è in procinto di partire la progettazione per quanto riguarda Bagno a Ripoli.

Speciale Rifiuti

Il cestone giallo per la carta ed il cartone

La carta costituisce circa il 25% dei rifiuti. Separare la carta dal resto dei rifiuti è stato uno degli obiettivi prioritari di Safi. L'azienda, per facilitare il conferimento da parte degli utenti, ha scelto come contenitore il cestone a cielo aperto, della capienza di 2,6 metri cubi e di colore giallo.

Cosa inserire nel cestone	... e cosa non inserire:
<ul style="list-style-type: none"> • Imballaggi in cartoncino • Scatole di cartone ripiegate • Riviste • Carta di giornale • Piatti e bicchieri di carta 	<ul style="list-style-type: none"> • Legno • Cassette per la frutta • Polistirolo • Nylon • Carta patinata • Carta plastificata • Carta carbone • Carta da regalo • Carta unta • Imballaggi in tetrapak



I contenitori blu per la raccolta del multimateriale

Safi è stato uno dei primi soggetti in Toscana a stringere accordi con il Consorzio nazionale Replastic, attivando nei propri Comuni la raccolta differenziata dei contenitori di plastica. A partire da settembre del 1996, inoltre, l'azienda ha avviato la raccolta multimateriale iniziando dal Comune di Scandicci. Le tipologie dei contenitori per questa raccolta, che interessa imballaggi in plastica, vetro, alluminio, banda stagnata, ferro e altri metalli, sono due: il cassonetto con coperchio della capienza di 2,4 metri cubi e la campana. A Bagno a Ripoli la raccolta viene attuata attraverso i cassonetti con coperchio. Il tutto viene conferito e separato presso l'apposito impianto polivalente a Le Sibille (Greve in Chianti).

Cosa inserire nei contenitori blu del multimateriale:	Cosa non conferire alla raccolta multimateriale:
<ul style="list-style-type: none"> • Contenitori in plastica • Vaschette di polistirolo • Pellicole di cellophane • Pellicola d'alluminio • Vaschette alimentari lavate • Borse per la spesa di plastica • Lattine d'alluminio • Scatolette in banda stagnata • Bottiglie di vetro e plastica • Buste per pasta, riso e patate • Vasetti per yogurt sciacquati • Stoviglie in vetro • Flaconi di detersivi e detersivi per la casa o l'igiene personale • Imballaggi in tetrapak 	<ul style="list-style-type: none"> • Giocattoli di plastica • Custodie per CD e videocassette • Piatti, bicchieri e posate di plastica • Barattoli di vernici • Crocche per abiti • Sacchetti neri per l'immondizia • Contenitori di sostanze classificate come pericolose • Siringhe • Flaconi con medicinali scaduti • Manufatti in ceramica e porcellana • Manufatti in terracotta • Teli, accessori ed indumenti in nylon • Lampadine



Il cassonetto verde per la raccolta degli scarti organici

Gli scarti organici, raccolti separatamente in un qualsiasi sacchetto di plastica (eventualmente nei sacchetti e nella biopattumiera distribuiti gratuitamente da Safi durante le campagne di sensibilizzazione del progetto *Un fiore dai rifiuti*), devono essere conferiti nel cassonetto stradale verde da 1300 litri.

Gli scarti alimentari e vegetali possono essere tranquillamente raccolti in un qualsiasi sacchetto di plastica, poiché gli impianti di compostaggio a cui il materiale è destinato sono dotati di macchine per spaccare il sacchetto e separarlo dal contenuto. È molto importante, in ogni modo, che il sacchetto sia chiuso bene prima di inserirlo nel cassonetto verde, per evitare l'emanazione di cattivi odori e di sporcare i cassonetti.

I materiali da inserire nel sacchetto sono:

<ul style="list-style-type: none"> • Scarti di ortaggi e frutta • Resti di carne e pesce • Gusci d'uovo • Croste di formaggio • Avanzi di pasta e riso 	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi di caffè • Filtri di tè e camomilla • Sfalci d'erba • Potature di piccole dimensioni • Foglie • Pane • Ossi • Segatura • Radici • Piccoli pezzi di legno • Paglia • Tovagliolini e fazzolettini di carta bianca • Lana • Cotone • Escrementi di animali domestici • Fiori
---	--



Il compostaggio

L'individuazione di due grandi tipologie di rifiuti, ossia la frazione secca e quella umida, ha indotto Safi a distribuire dei composti domestici a chi possiede un giardino. Si tratta di contenitori in plastica della capienza di circa 300 litri, all'interno dei quali devono essere posti i rifiuti umidi e verdi, vale a dire gli scarti della cucina e quelli derivanti dalla manutenzione di giardini ed orti. Questo materiale biodegradabile, attraverso un sistema di aerazione combinato allo sviluppo di calore, è sottoposto al processo di compostaggio, che consiste nella decomposizione delle

sostanze organiche e la loro trasformazione in humus. Il servizio è proposto ai residenti nelle aree non molto popolate sulle quali un servizio di raccolta differenziata non sarebbe conveniente. Il compost viene consegnato alle famiglie che ne fanno richiesta e dispongono di spazi verdi. Prima della consegna si effettuano degli incontri preparatori per garantire un corretto impiego del compost. Successivamente ai nuclei familiari dotati di compost viene garantito un servizio di assistenza telefonica e anche di intervento sul posto in caso di problemi.



Materiali ingombranti

Disfarsi di vecchi mobili ed elettrodomestici potrebbe costituire un grave disagio.

Ogni utente Safi, tuttavia, può prenotare il ritiro gratuito davanti all'abitazione o nelle sue immediate vicinanze, di uno o più manufatti ingombranti telefonando al Numero Verde 800 139300. Tale numero è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. L'utente concorderà con l'operatore del Numero Verde la data, l'orario, il luogo e le modalità del ritiro. È essenziale, da parte del richiedente, il rispetto di quanto concordato con l'operatore, in modo da evitare l'abbandono dei manufatti accanto ad un cassonetto o sul bordo del marciapiede. L'ubicazione del materiale è molto importante: l'utente deve evitare di lasciarlo in luoghi dove potrebbe costituire un disturbo o un pericolo, come pure in posti inaccessibili dai mezzi dell'azienda. Il ritiro infatti viene effettuato con un automezzo munito di benna con polipo.

Il luogo perciò deve essere aperto e di facile accesso. Indicazioni relative all'ubicazione del materiale da ritirare, in ogni modo, saranno fornite dagli operatori del Numero Verde al momento della prenotazione del servizio.

È consigliabile prenotare il ritiro del materiale ingombrante con largo anticipo, dato il numero in costante crescita delle richieste di servizio. Gli oggetti di cui si è prenotato il ritiro devono essere messi sulla strada al di fuori dell'abitazione la mattina stessa del ritiro o, al più presto, la sera precedente. In nessun caso il materiale ingombrante deve essere collocato in strada giorni prima di quello stabilito per il ritiro. Sul materiale così collocato deve essere apposto un cartello con scritto "Ritiro Safi del giorno ...DATA...", indicando così il giorno del ritiro in modo tale da non creare falsi presupposti per abbandoni di ingombranti.

Numero Verde gratuito 800 139300

Speciale Rifiuti

Raccolta dei rifiuti pericolosi

La raccolta separata dei contenitori di rifiuti pericolosi è importante poiché essi sono contaminati da sostanze chimiche dannose per l'ambiente e l'uomo. Essi sono riconoscibili dalla simbologia riportata sui contenitori:

- Un teschio e la lettera T per le sostanze tossiche;
- Il fuoco e la lettera F per quelle infiammabili;
- La lettera C ed il contenuto di una fiala versato su una mano per le sostanze corrosive;
- La X per i prodotti irritanti.



L'olio da cucina usato

Il normale olio da cucina usato, anche se sembra innocuo, danneggia il corretto funzionamento dei filtri di depurazione presenti nella rete fognaria e si stende come un velo impermeabile sopra gli specchi d'acqua, impedendone la traspirazione e la vita.

L'olio da cucina usato va messo in un contenitore, come un barattolo o una bottiglia, e deve essere consegnato nei centri di raccolta.



...per le imprese...

Alle aree produttive, ai fini dello smaltimento dei rifiuti assimilati e non agli urbani, Safi, insieme all'azienda Quadrifoglio, propone l'effettuazione delle seguenti prestazioni a pagamento:

- conferimento diretto da parte dell'utente presso una stazione ecologica (vedi box orari);
- raccolta, carico, trasporto e smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani Misti con autocarri di varie dimensioni attrezzati con benna mordente;
- raccolta, carico, trasporto e smaltimento di Rifiuti Speciali e Rifiuti Speciali Pericolosi;
- bonifiche di strutture e manufatti in cemento-amianto (eternit);
- noleggio di cassoni scarrabili compattanti e non, per il conferimento delle varie frazioni merceologiche di rifiuti, quali legno, ferro, polietilene, vetro, carta e cartone e per rifiuti indifferenziati;
- avvio al recupero e/o smaltimento delle varie tipologie di rifiuti;
- bonifica di terreni e siti inquinati;
- carico, trasporto e trattamento di rifiuti inerti da demolizione e costruzione;
- raccolta, movimentazione, carico e trattamento di Rifiuti Ingombranti giacenti all'interno di edifici e magazzini e pulizia dei locali;
- spazzamento e pulizia di locali e piazzali.

È da rilevare che, in via generale, questa serie di servizi consente di sottrarre notevoli quantitativi di rifiuti assimilati ad urbano dai rifiuti generici, con risparmi nei costi di smaltimento per la collettività.

Olio vegetale e contenitori di prodotti tossici, infiammabili, irritanti e corrosivi

Nel Comune di Bagno a Ripoli, i contenitori dei rifiuti pericolosi e l'olio da cucina usato vengono recuperati il primo venerdì del mese a Grassina, nell'area del mercato (piazzale dietro la casa del popolo). Un automezzo della Safi raccoglie i contenitori nel luogo prefissato dalle ore 8 alle ore 11.

Gli orari di apertura delle stazioni ecologiche sono:

Recupera in Via Charta 77 a Scandicci è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Il sabato dalle 8,30 alle 12,30.

Recupera in località Pontenuovo nel Comune di Tavarnelle è aperta al pubblico il martedì dalle 7,30 alle 12,30, il giovedì dalle 13,30 alle 18,30 ed il sabato dalle 7,30 alle 12,30.

Recupera in località Canciulle nel Comune di San Casciano Val di Pesa è aperta al pubblico il lunedì dalle 7,30 alle 12,30, il mercoledì dalle 13,30 alle 18,30, il venerdì dalle 7,30 alle 12,30 ed il sabato dalle 7,30 alle 12,30.